

Leggere a lume di candela.

Tolkien non era ancora stato tradotto in italiano. L'attore che impersona Frodo sul grande schermo non era ancora nato. Leggevo in inglese "Il signore degli anelli", c'era un temporale, era saltata la luce. Ricordo di avere acceso una candela ed aver proseguito la lettura: per me quell'immagine- io che leggo a lume di candela- è diventata il simbolo della mia passione. Io leggo, sempre, ovunque. E amo parlare di libri, per farli amare dagli altri.

venerdì 22 settembre 2017

Madeleine Thien, "Non dite che non abbiamo niente" ed. 2017

Voci da mondi diversi. Stati Uniti d'America/ Cina
la Storia nel romanzo
FRESCO DI LETTURA



Madeleine Thien, "Non dite che non abbiamo niente"

Ed. 66th and 2nd, pagg. 480, Euro 18,70

C'era una famiglia cinese che viveva in Canada. Il padre, Jiang Kai, era stato un pianista in un'altra vita, in un altro paese lontano anni luce dal Canada. La bambina aveva due nomi, Ma-li in cinese e Marie in inglese. Nel 1989 il padre lasciò la famiglia e dopo un po' arrivò la notizia che si era suicidato, a Hong Kong.

C'era una famiglia cinese a Pechino.

Il padre, Passero, lavorava come operaio ma, in un'altra vita, nello stesso paese che era cambiato così tanto, era stato un compositore di musica e aveva insegnato nel Conservatorio di Shanghai. Non si era mai separato dalla figlia, Ai-ming, era per lei che era riuscito ad ottenere un trasferimento a Pechino, perché avesse migliori opportunità per passare gli esami ed essere ammessa all'università.

Dopo i giorni di euforia e di tragedia che culminarono nel massacro di piazza Tien-an-men, Ai-ming riuscì ad emigrare, arrivò in Canada, ospite della famiglia di Jiang- Kai che era stato il più caro amico di suo padre.



Ecco l'inizio e la fine di questo splendido romanzo di Madeleine Thien (nata a Vancouver da padre cino-malese e da madre cinese di Hong Kong), il più bel romanzo che abbia letto finora nel 2017. Uno di quei romanzi così ricchi e complessi, traboccanti di storie e di Storia, di emozioni e di sentimenti, di riflessioni e di quesiti e anche di musica- perché la musica è la gloriosa colonna sonora del libro-, così pieno di vita, che ci lascia sazi, inclini a pensare, a rindare indietro su quello che abbiamo letto e che vorremmo rileggere.

Madeleine Thien ci racconta settant'anni di storia cinese in "Non dite che non abbiamo niente", incominciando dalla fine della guerra civile quando le due sorelle Gran Madre Coltello e Trottola giravano per il paese cantando nelle sale da tè. Gran Madre Coltello (figura possente in tutto il romanzo) è la

Archivio blog

▼ 2017 (200)

▼ settembre (16)

Madeleine Thien, "Non dite che non abbiamo niente"...

Stefan Merrill Block, "Io non ricordo" 2008- In...

Stefan Merrill Block, "Io non ricordo" ed. 2008

Jan Brokken, "Bagliori a San Pietroburgo" ed. 20...

Simon Montefiore, "L'amore ai tempi della neve" ...

Verna B. Carleton, "Ritorno a Berlino" ed. 2017

Simon Montefiore, "Sašenka" ed. 2009

Aleksej Nikitin, "Istemi" ed. 2013

Amanda Reynolds, "L'anno che è passato" ed. 2017-...

Amanda Reynolds, "L'anno che è passato" ed. 2017...

José Carlos Somoza, "Clara e la penombra" ed. 20...

Jonathan Lee, "Il tuffo" ed. 2017

Willa Cather, "Il mio nemico mortale" ed. 2017

José Carlos Somoza, "La caverna delle idee" ed. ...

José Carlos Somoza, "La caverna delle idee" ed....

Eka Kurniawan, "La bellezza è una ferita" ed. 20...

▶ agosto (17)

▶ luglio (9)

▶ giugno (19)

▶ maggio (32)

▶ aprile (26)

▶ marzo (27)

▶ febbraio (22)

▶ gennaio (32)

▶ 2016 (297)

▶ 2015 (267)

▶ 2014 (426)

Etichette

- audiolibro
- autobiografia
- biografia
- biografia romanzata
- booktrailer
- Casa Nostra. Qui Italia

madre di Passero, iniziato alla musica fin da bambino. **La musica è, per Passero, la sua maniera di comprendere il mondo.** La stessa passione musicale è condivisa dalla cugina Zhuli, violinista prodigiosa. Ma che posto può avere la musica nella Rivoluzione Culturale della Cina di Mao?



Memorabile è la scena in cui il direttore del Conservatorio di Shanghai, He Luting, sotto accusa per i suoi scritti su Debussy, umiliato e angariato dalla Guardie Rosse, rifiuta di piegarsi e, con il fiato che gli rimane, grida nel microfono, **“Vergognatevi! Vergognatevi di mentire!”**. **Oggi la Sala dei Concerti di Shanghai porta il nome di He Luting.** Quella di He Luting è solo una delle scene che si succedono, in un crescendo simile a quello delle note che si affastellano nella mente di Passero, o di Zhuli, o di Jiang Kai, il promettente pianista al cui legame amoroso con Passero si accenna in maniera sfumata (impensabile un legame omosessuale all'epoca, colpa da aggiungere a colpa). **Jiang Kai entrerà a far parte delle Guardie Rosse,** forse è responsabile della morte di Zhuli, è un traditore- ma chi non ha tradito qualcuno in circostanze estreme? Jiang Kai aveva visto morire di fame i genitori e i fratelli durante la Grande Carestia e lui voleva vivere, era suo dovere vivere. A qualunque costo. Suonerà per Mao, cercherà di trascinare Passero con sé a Pechino, potrebbe fargli avere un posto al conservatorio. Inutilmente.



Non è solo la musica, la musica dell'Occidente a cui tutti i personaggi guardano, Bach e Beethoven e Prokofiev e Ciaikovskij e le elaborazioni dei temi musicali contenuti nelle opere di questi grandi, che risuona sul fondo del romanzo facendo da collante per le storie. C'è anche un libro che passa di mano in mano, **la Storia dei Ricordi**, che non è mai finito, che viene rimaneggiato e reinterpretato con aggiunta di capitoli e luoghi e nomi in codice- è la Storia in atto, è il passa-parola, è **un messaggio nella bottiglia** che arriva fino a Vancouver, che riporta a casa Trottole e il marito, esuli vagabondi nel deserto del Gansu (ultimo avamposto della Grande Muraglia) dopo la fuga da uno dei campi di lavoro da cui nessuno tornava vivo.



Scriverei ancora di “Non dite che non abbiamo niente” (un verso dell'Internazionale, uno dei leit-motiv del libro), direi della meraviglia del linguaggio, dei giochi di parole cinesi con più di un significato, tornerei a parlare degli **anni di paura, di silenzio, di vite spezzate**. E ancora non avrei

- cento sfumature di giallo
- chick-lit
- commedia
- concorso
- dal libro al film
- Diaspora
- Diaspora africana
- Diaspora ebraica
- distopia
- eventi
- fresco di lettura
- guerra
- guerra civile spagnola
- guerra d'Africa
- guerra dei Balcani
- guerra del Vietnam
- guerra in Iraq
- guerra russo afgana
- holidays
- i dieci bellissimi
- il libro dimenticato
- il libro ritrovato
- in altre lingue
- in breve
- incroci di civiltà
- intervista
- la Storia nel romanzo
- legal thriller
- love story
- musica per un libro
- mystery
- noir
- painting fiction
- premio Campiello
- premio Nobel
- premio Strega
- prima guerra mondiale
- Prossimamente
- racconti
- ricorrenze
- riletture
- romanzo 'romanzo'
- romanzo di formazione
- romanzo on the road
- romanzo storico
- saga
- saggio
- satira
- seconda guerra mondiale
- Shoah
- spy-story
- Storia
- testimonianze
- un autore
- Un giorno. Un paese
- una storia vera
- vento del Nord
- Voci da mondi diversi
- Voci da mondi diversi. Africa
- Voci da mondi diversi. America Latina
- Voci da mondi diversi. Area germanica
- Voci da mondi diversi. Asia
- Voci da mondi diversi. Australia
- Voci da mondi diversi. Belgio
- Voci da mondi diversi. Canada
- Voci da mondi diversi. Cina
- Voci da mondi diversi. Cuba
- Voci da mondi diversi. Diaspora ebraica
- Voci da mondi diversi. Europa dell'Est

detto tutto, non avrei detto del dolore che si prova, leggendolo, **del senso di spreco, del rimpianto** che filtra dai personaggi e che diventa nostro in questo libro **epico** in cui **la musica perseguitata diventa simbolo della bellezza e della bontà**.

Non vi resta che leggerlo. Madeleine Thien è una grande scrittrice.



per contattarmi: picconem@yahoo.com

Publicato da [Maria Emilia Piccone](#) a [00:00](#) Nessun commento:

Etichette: [fresco di lettura](#), [la Storia nel romanzo](#), [Voci da mondi diversi](#), [Canada](#), [Voci da mondi diversi](#), [Cina](#)

mercoledì 20 settembre 2017

Stefan Merrill Block, "Io non ricordo" 2008- Intervista

*Voci da mondi diversi. Stati Uniti d'America
Intervista*



Se ancora abbiamo l'idea che uno scrittore debba avere un fisico che in qualche modo rifletta le ore passate a macinare idee e parole, ebbene il giovane Stefan Merrill Block (nato nel 1982, cresciuto a Plano, in Texas, una laurea alla Washington University di St.Louis nel 2004) la smentisce immediatamente: un viso aperto, un bel sorriso, spalle larghe da ragazzo che ha fatto sport. Stefan Merrill Block è in Italia per partecipare alla serata degli esordienti del Festival delle Letteratura di Massenzio, condividendo l'attenzione del pubblico con il nostro Paolo Giordano, autore de "La solitudine dei numeri primi". E, in qualche modo che non vogliamo indagare ma che certamente ha a che fare con il tema del suo libro, ci commuove sentirlo dire che anche la sua mamma arriverà dagli Stati Uniti per assistere all'evento.

26 anni, un libro pubblicato: se Le chiedo quando ha iniziato a scrivere, mi risponderà che ha iniziato da bambino? E come ha fatto a trovare chi le pubblicasse il libro, in questi tempi difficili in cui ci sono tanti aspiranti scrittori?

E' proprio così, ho iniziato a scrivere quando ero bambino. Per me scrivere è sempre stato un impulso irresistibile; mi sembra di perdere tempo se non scrivo, anzi qualunque cosa faccia mi sembra una perdita di tempo al confronto dello scrivere. Forse ha a che fare con il fatto che ho studiato a casa e non ho frequentato una scuola. Non avevo un programma preciso, era mia madre- che è un'insegnante- che seguiva i miei studi e assecondava i miei interessi o cercava di stimolarli. E io leggevo e scrivevo sempre.

Come mai la sua famiglia ha fatto questa scelta per Lei?

- [Voci da mondi diversi](#). Francia
- [Voci da mondi diversi](#). Giamaica
- [Voci da mondi diversi](#). Gran Bretagna e Irlanda
- [Voci da mondi diversi](#). Malta
- [Voci da mondi diversi](#). Medio Oriente
- [Voci da mondi diversi](#). Nuova Zelanda
- [Voci da mondi diversi](#). Penisola balcanica
- [Voci da mondi diversi](#). Penisola iberica
- [Voci da mondi diversi](#). Russia
- [Voci da mondi diversi](#). Stati Uniti d'America
- [Voci da mondi diversi](#). Svizzera
- [warning novel](#)